Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso	GIURISPRUDENZA*(IdSua:1509556)*
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LM-GIUGDF
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PUCELLA Roberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio in Giurisprudenza (LMG/01)
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BANFI	Antonio Mario	IUS/18	PA	1	Base
2.	BIZIOLI	Gianluigi	IUS/12	PA	1	Caratterizzante
3.	CREPALDI	Gabriella	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
4.	DE SANTIS	Giovanni	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
5.	GINEVRA	Enrico	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
6.	PEZZINI	Barbara	IUS/08	PO	1	Base
7.	VERTOVA	Giovanna	SECS-P/01	RU	1	Caratterizzante
8.	SALA CHIRI	Maurizio	IUS/07	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	ROBERTO PUCELLA MASSIMO ANDREIS
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza per allievi ufficiali della Guardia di Finanza Ã¨ attivato dall'a.a. 2014/2015 Ã¨ istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'UniversitÃ degli Studi di Bergamo, in convenzione con il Dipartimento dei Sistemi Giuridici e Dipartimento delle Scienze Giuridiche Nazionali e Internazionali dell'UniversitÃ degli Studi di Milano Bicocca, e con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'UniversitÃ di Roma ÂTor VergataÂ ed Ã¨ denominato ÂGiurisprudenza per Allievi Ufficiali della Guardia di FinanzaÂ.

Il Corso Ã¨ di durata quinquennale, fa parte della Classe delle Lauree LMG/01 e prevede l'acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU).
Nel corso di laurea sono previsti n. 30 esami, attivitÃ di tirocinio oltre ad 1 idoneitÃ e alla prova finale.

Al termine del percorso di studi Ã¨ rilasciato, congiuntamente dalle UniversitÃ convenzionate, il titolo di laurea magistrale ÂGiurisprudenzaÂ a ciclo unico, classe LMG/01.

Il titolo di Laurea magistrale in Giurisprudenza, all'esito di un unico percorso formativo
della durata di cinque anni, consente di intraprendere la carriera di ufficiale della Guardia di Finanza.

QUADRO A1	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

L'UniversitÃ degli Studi di Bergamo, in forza della convenzione sottoscritta con l'Accademia della Guardia di Finanza e con le UniversitÃ di Milano Bicocca e Roma Tor- Vergata, ha attivato dall'a.a. 2001/2002 in qualitÃ di sede amministrativa il Corso di laurea in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria, ex DM 509/99.
Tenuto conto del mutato assetto nel quale si trova ad operare la Guardia di Finanza il Comando Generale della Guardia di Finanza ha individuato nel Corso di laurea in Giurisprudenza un percorso formativo piÃ¹ rispondente alle esigenze formative degli Ufficiali della Guardia di Finanza ed ha proposto agli Atenei convenzionati l'attivazione dall'a.a. 2014/15 di un curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza all'interno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.
Il Senato Accademico ha approvato nella seduta del 16.12.2013 una apposita convenzione con l'UniversitÃ degli Studi di Milano Â Bicocca, l'UniversitÃ degli Studi di Roma ÂTor VergataÂ e l'Accademia della Guardia di Finanza per l'istituzione e attivazione di un curriculum per la formazione degli ufficiali della guardia di finanza nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza.
L'UniversitÃ di Bergamo ha sottoposto al Ministero la richiesta di modifica dell'ordinamento, necessaria all'attivazione del curriculum per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza che Ã¨ stata approvata dal MIUR previo parere favorevole espresso dal CUN con provvedimento direttoriale del 28/2/2014 (nota prot. n. 4737/2014).
Successivamente, in sede di inserimento della Scheda Unica Annuale del Corso di studio il Ministero ha chiesto all'UniversitÃ di Bergamo di procedere all'attivazione di un distinto corso di studio nella classe LMG/01 per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza. A tal fine Ã¨ stato emanato il Decreto Rettorale rep. n. 255/2014, Prot n. 13079 del 23/05/2014, di ricognizione degli atti istitutivi del Corso di laurea magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza.

QUADRO A2.a	**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Ufficiale della Guardia di Finanza

funzione in un contesto di lavoro:
La laurea magistrale in Giurisprudenza si pone lÂobiettivo di formare la figura professionale dell'ufficiale della Guardia di Finanza. Attraverso l'apprendimento degli elementi di base della cultura giuridica nazionale ed europea lo studente matura la capacitÃ di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali e processuali), adeguatamente argomentati. Obiettivi intermedi di tale percorso sono: l'acquisizione di capacitÃ interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; la capacitÃ di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale.

competenze associate alla funzione:
Il corso proposto si prefigge una formazione completa ed equilibrata, caratterizzata da un armonico bilanciamento tra i profili culturali e quelli tecnico-professionali, cosÃ¬ da formare funzionari pubblici qualificati per un proficuo impiego dell'attivitÃ di polizia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.
Con queste premesse il percorso previsto si propone di trasmettere:

- capacitÃ di interpretare le norme per la soluzione di problemi anche ad elevata complessitÃ ;
- solide coordinate storico-sistematiche;
- robuste basi teoriche con riferimento sia all'area giuridica che a quella economica ed aziendalistica;
- consapevolezza della collocazione del diritto internazionale nel panorama europeo ed internazionale anche con specifico riferimento alle norme tributarie;
- conoscenza e capacitÃ nel peculiare segmento della tutela del bilancio pubblico e con riferimento all'ambito della gestione di risorse di diversa natura;

sbocchi professionali:
Sbocchi occupazionali: ingresso ai ruoli direttivi della Guardia di Finanza

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica - (1.1.2.2.2)

QUADRO A3 — Requisiti di ammissione

Al Corso di laurea magistrale a ciclo unico interateneo in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza sono annualmente iscritti gli allievi ufficiali che accedono alla frequenza del 1Â° anno di Accademia previo superamento del bando di concorso emanato annualmente dal Comando Generale del Corpo.

I requisiti di ammissione, le conoscenze richieste per l'accesso nonchÃ¨ le modalitÃ di verifica di tali conoscenze sono specificate nel bando di concorso allegato al presente quadro.

Descrizione link: Bando di concorso a.a. 2014/2015
Link inserito: http://www.gdf.gov.it/GdF/it/Concorsi/Pubblici/Anno_2014/Ufficiali_-_53_Allievi_Ruolo_Normale/info268812850.html

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico interateneo in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza si prefigge una formazione completa ed equilibrata, caratterizzata da un armonico bilanciamento tra i profili culturali e quelli tecnico-professionali, cosÃ¬ da formare operatori giuridici qualificati per un proficuo impiego dell'attivitÃ di polizia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.

Con queste premesse il percorso previsto si propone di trasmettere:
- capacitÃ di interpretare le norme per la soluzione di problemi anche ad elevata complessitÃ ;
- solide coordinate storico-sistematiche;
- robuste basi teoriche con riferimento sia all'area giuridica che a quella economica ed aziendalistica;

- consapevolezza della collocazione del diritto internazionale nel panorama europeo ed internazionale anche con specifico riferimento alle norme tributarie;
- conoscenza e capacitÃ nel peculiare segmento della tutela del bilancio pubblico e con riferimento all'ambito della gestione di risorse di diversa natura; ciÃ² anche facendo ricorso ad esperienze di tirocinio pratico;
- competenze linguistiche.

QUADRO A4.b	**Risultati di apprendimento attesi** **Conoscenza e comprensione** **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali conseguono conoscenze e capacitÃ di comprensione estese e approfondite di temi, nozioni e concetti giuridici funzionali al futuro inserimento nellÂambito lavorativo proprio di un operatore di polizia chiamato a svolgere la propria funzione nel settore economico e finanziario.
Il livello di conoscenza raggiunto consente ai laureati, anche attraverso l'indagine di ogni genere di fonte (tra le quali la letteratura scientifica, anche straniera, e le riviste specializzate), non solo lÂassimilazione e la comprensione dei temi d'avanguardia e di specialitÃ dell'ambito giuridico ma anche lÂelaborazione di maturi processi di analisi e lo sviluppo di idee originali - anche innovative - frutto di un approccio sistematico e critico alle discipline oggetto di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con professionalitÃ ed autonomia tutte le questioni giuridiche da sostenere nellÂesercizio dellÂattivitÃ che in ambito istituzionale saranno loro demandate. Considerato il dinamico contesto esterno in cui essi saranno chiamati ad esplicare le loro funzioni, il percorso formativo prepara i laureati ad affrontare e risolvere, soprattutto in chiave applicativa, i risvolti problematici che possono presentarsi allÂesame di tematiche innovative, perchÃ© non ancora oggetto di adeguata trattazione da parte della letteratura scientifica, e/o interdisciplinari, in quanto trasversali rispetto a piÃ¹ segmenti di intervento istituzionale.

Le attivitÃ formative proposte, consistenti in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e tirocini, ricercano costantemente il collegamento con situazioni reali conosciute e con prevedibili scenari evolutivi, di modo da far cogliere le interconnessioni tra diversi settori di intervento istituzionale e integrare cosÃ¬ le conoscenze con la capacitÃ di organizzare e svolgere attivitÃ efficaci in tutti gli ambiti interessati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Diritto costituzionale url
Diritto penale url
Economia politica url
Filosofia del diritto url
Istituzioni di diritto privato url
Storia e istituzioni di diritto romano url
Diritto amministrativo url
Diritto commerciale url
Diritto processuale penale url
Economia aziendale url
Scienza delle finanze url

Storia del diritto medievale e moderno url
ContabilitÃ di Stato url
Diritto comparato e internazionale tributario url
Diritto dell'Unione Europea url
Diritto internazionale url
Diritto penale e processuale militare url
Diritto tributario I url
Informatica giuridica url
Ragioneria generale e applicata url
Diritto civile url
Diritto fallimentare url
Diritto penale dell'economia url
Diritto processuale civile url
Diritto processuale penale II url
Diritto pubblico dell'economia url
Diritto tributario II url
Diritto amministrativo II url
Diritto commerciale II url
Diritto dei mercati finanziari url
Diritto del lavoro e delle organizzazioni url
Diritto penale II url
Diritto tributario applicato url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	I laureati magistrali hanno sviluppato un'elevata capacitÃ di analisi del posizionamento strategico dell'Istituzione e sulla raccolta e l'interpretazione di dati, che pur limitati ed incompleti, forniscono loro la capacitÃ di assumere decisioni ed operare in autonomia e autorevolezza in ambito organizzativo, dirigendo team di lavoro. Essi hanno sviluppato la capacitÃ di formulare una valutazione critica delle proprie azioni e responsabilitÃ , sia interne all'Istituzione che esterne. Ciascuna attivitÃ formativa Ã¨ organizzata secondo uno schema che accomuna alla necessaria conoscenza teorica l'altrettanto indispensabile applicazione delle nozioni alla realtÃ nella quale il laureato si trova inserito nel percorso di studi, favorendo con ciÃ² lo sviluppo, in modo autonomo, delle capacitÃ decisionali e di giudizio. Pertanto, si fa ampio ricorso ad esercitazioni pratiche in aula e sul campo, nonchÃ© a studi di casi e Âgiochi di ruoloÂ.
Abilità comunicative	I laureati magistrali sono in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni riguardanti l'attivitÃ istituzionale rivolgendosi in modo chiaro e disambiguo sia ad interlocutori specialisti sia a non specialisti. La comunicazione risulta efficace sia nella forma scritta sia in quella orale ed Ã¨ stimolata attraverso attivitÃ seminariali su argomenti specifici nonchÃ© mediante discussioni guidate, da svolgere in gruppo, in cui si testano le abilitÃ comunicative dei singoli e Ârole playÂ. La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunitÃ di approfondimento e verifica delle capacitÃ di analisi, elaborazione e comunicative.

Capacità di apprendimento	Le attivitÃ formative e lo studio personale rendono i laureati magistrali autonomi nell'aggiornare e sviluppare ulteriormente le proprie competenze e pienamente capaci di auto-gestirsi nello studio. I laureati magistrali maturano adeguate capacitÃ di apprendimento e di auto-elaborazione della riflessione giuridica che consentono loro di sviluppare l'attitudine a proseguire gli studi ai fini di un aggiornamento professionale continuo.	

QUADRO A5 | Prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione, presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale in base ad attivitÃ personale ed approfondita strutturata secondo una delle seguenti modalitÃ :
- Rassegna ragionata di materiale giurisprudenziale o comunque tratto dalla prassi applicativa;
- Analisi ed interpretazione di testi normativi;
- Trattazione di un tema di teoria giuridica, eventualmente anche in prospettiva storica o sul versante della comparazione.

Le attivitÃ svolte dallo studente ai fini della preparazione della prova finale sotto la supervisione di un docente relatore comportano l'acquisizione di 20 crediti.

QUADRO B1.a | Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Piano degli studi

QUADRO B1.b | Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento di conoscenze e abilitÃ applicati nel corso di studio possono essere di varia natura; in particolare sono utilizzati accertamenti tanto in forma orale che scritta e che, per alcuni insegnamenti, sono svolti in forma congiunta.
Gli accertamenti possono, a scelta del docente, anche essere cadenzati di pari passo con lo svolgimento delle lezioni accademiche cosÃ¬ da consentire agli studenti frequentanti lo svolgimento di prove intermedie contestualmente alla progressione del programma di insegnamento.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

								Docente di

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	TROILO SILVIO CV	PA	9	30	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	PEZZINI BARBARA CV	PO	9	24	✔
3.	IUS/17	Anno di corso 1	Diritto penale link	PECORELLA CLAUDIA		9	54	
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	Economia politica link	VARIATO ANNA MARIA GRAZIA CV	PA	6	36	
5.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto link	DOCENTE SUA NON DEFINITO - UNIBG		9	54	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	PUCELLA ROBERTO CV	PO	13	52	
7.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	FERRARI MARIANGELA		13	26	
8.	IUS/18	Anno di corso 1	Storia e istituzioni di diritto romano link	BANFI ANTONIO MARIO CV	PA	14	42	✔
9.	IUS/18	Anno di corso 1	Storia e istituzioni di diritto romano link	BISCOTTI BARBARA		14	42	

QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule e Laboratori - Accademia della Guardia di Finanza

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule e Laboratori - Accademia della Guardia di Finanza

QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Sale studio - Accademia della Guardia di Finanza

QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Biblioteche - Accademia della Guardia di Finanza

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il corso di studio fornisce supporti e attivitÃ di orientamento ai potenziali interessati attraverso:
Â Materiale informativo
Â Bando di concorso

Contatti e recapiti utili:
Ufficio U.R.P. - Tel. 035 4043212
V.B. Alberto SERAFINI - e-mail: Serafini.Alberto@gdf.it
App.sc Giuseppe TOMMASI - e-mail: Tommasi.Giuseppe@gdf.it
web: www.gdf.it

Descrizione link: Informazioni per aspiranti allievi
Link inserito: http://www.gdf.gov.it/GdF/it/Concorsi/Informazioni/Ufficiali/index.html

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

Le attivitÃ di orientamento e tutorato in itinere sono costituite da:

Â Accertamento del profitto negli studi in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettivitÃ e l'equitÃ della valutazione in rapporto con la disciplina seguita e con quanto esplicitamente richiesto dai programmi d'esame.

Â Monitoraggio del livello di apprendimento: il percorso formativo Ã¨ improntato al principio della continuitÃ considerando in particolare la partecipazione in aula dell'allievo e il suo rendimento nelle interrogazioni, nelle esercitazioni e nelle prove intermedie previste.

L'attivitÃ Ã¨ progettata e verificata dall'ufficio addestramento e studi dell' Accademia della Guardia di Finanza

QUADRO B5 | **Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Il corso di studio non prevede periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

QUADRO B5 | **Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti**

A supporto della mobilitÃ all'estero di studenti l'Accademia della Guardia di Finanza partecipa al programma Erasmus Militaire.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5 | **Accompagnamento al lavoro**

Il corso Ã¨ finalizzato all'inserimento del laureato nei ruoli direttivi del Corpo della Guardia di Finanza

QUADRO B5 | **Eventuali altre iniziative**

QUADRO B6 | **Opinioni studenti**

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

QUADRO C1	**Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

QUADRO C2	**Efficacia Esterna**

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilitÃ a livello di Ateneo

Presiedono alla conduzione del Corso di studio le seguenti strutture organizzative:
Â il Dipartimento di Giurisprudenza, direttore prof.ssa Barbara Pezzini
Â il Consiglio del Corso di laurea
Â il Comitato Direttivo
Â la Commissione paritetica docenti-studenti
Â il Presidio della QualitÃ di Ateneo.

Assolvono alle funzioni connesse alla conduzione del Corso di studio i seguenti uffici:
Â il Presidio del Dipartimento: svolge attivitÃ di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.
Â la Segreteria studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.
Â l'Ufficio Orientamento, Stage & Placement: coordina le attivitÃ di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.
Â l'Ufficio internazionalizzazione: Ã¨ la struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali.
Â l'Ufficio per i servizi agli studenti disabili: ha il compito di predisporre gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilitÃ o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.
Â il Centro competenza lingue: Ã¨ un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Strutture e uffici operano ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo, del Regolamento di Dipartimento e dei Regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, che disciplinano i modi e i tempi con cui le responsabilitÃ della gestione del Corso di studi vengono esercitate (SUA-CdS D3). I Regolamenti didattici dei corsi di studio sono proposti dai Consigli di corso di studio competenti e deliberati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai Consigli dei Dipartimenti cui fanno riferimento i singoli Corsi di studio; sono emanati con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Il Dipartimento programma, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di corso di studio interessati, le attivitÃ formative (art. 17 del Regolamento didattico d'Ateneo) e predispone ogni anno accademico il piano della propria offerta formativa, coordinando i piani proposti dai Consigli di corso di studio ad essi afferenti, ivi compresi quelli interdipartimentali, in modo da soddisfare le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei Corsi di studio attivati (art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo Â SUA-CdS B1).

Il Dipartimento stabilisce in particolare:
Â gli insegnamenti da attivare e le modalitÃ delle relative coperture, provvedendo, secondo criteri di funzionalitÃ , competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari, alla attribuzione delle incombenze didattiche ed organizzative di spettanza dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attivitÃ integrative, di orientamento e di tutorato;
Â ai sensi dell'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo stabilisce, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, i periodi di svolgimento degli insegnamenti di propria pertinenza e le modalitÃ di definizione del calendario delle lezioni da parte del Direttore e del Presidente del Consiglio di Corso di studio, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalitÃ dei percorsi didattici (SUA-CdS B2);

Â fissa inoltre le modalitÃ di determinazione del calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle prove finali per il conseguimento del titolo; le date relative, tenuto conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticitÃ , sono comunque stabilite all'inizio di ogni anno accademico entro il 30 settembre e pubblicate entro il 31 ottobre, previa comunicazione al Direttore o al Presidente del Consiglio di corso di studio interessato (art. 20, comma 3); le prove finali per il conseguimento del titolo relative a ciascun anno accademico si svolgono entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, nell'arco di almeno tre appelli (da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile) e entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessitÃ di re-iscrizione (art. 20, comma 4).
Â predispongono in interazione con le strutture didattiche le guide didattiche per gli studenti, rese disponibili sul sito web dell'Ateneo; le guide riportano: il Piano dell'offerta formativa annuale degli studi, unitamente alle norme e alle notizie utili a illustrare le attivitÃ didattiche programmate; i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati; gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio; ogni eventuale variazione delle informazioni viene comunicata in modo tempestivo. Ai sensi del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 i docenti incaricati degli insegnamenti sono tenuti a pubblicare, nel sito internet dell'Ateneo, il proprio curriculum scientifico. (SUA-CdS B3).

Il Consiglio di Corso di studio, sulla base delle scadenze stabilite nel Regolamento didattico di Ateneo e dal Senato Accademico, provvede alla programmazione delle azioni di ordinaria gestione e di assicurazione della qualitÃ (SUA-CdS D2).

In particolare, il Consiglio di Corso di studio disciplina le modalitÃ di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera e della acquisizione dei crediti corrispondenti alle attivitÃ formative seguite (art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo Â SUA-CdS B1); tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettivitÃ e l'equitÃ della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attivitÃ seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova; possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Il Presidente del Corso di studio, previo accordo con il Direttore di Dipartimento, il quale assicura la non sovrapposizione fra gli insegnamenti per Corsi di studio e per anno di corso, stabilisce l'orario delle lezioni e il calendario degli esami sulla base delle disponibilitÃ orarie delle aule (comma 5 dell'art. 20 del REGOLAMENTO DIDATTICO D'ATENEO Â SUA-CdS B4).

L'Ufficio Orientamento, Stage & Placement promuove attivitÃ di orientamento e di informazione della offerta formativa del Corso di studio (art. 31 del Regolamento didattico d'Ateneo), operando d'intesa con il Dipartimento e il Consiglio di Corso di studio e le altre strutture dell'Ateneo interessate e in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalitÃ (SUA-CdS B5).

Presso il Corso di studio Ã¨ attivato un servizio di tutorato, ai sensi della normativa in vigore, allo scopo di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza del Corso, anche attraverso iniziative rapportate alle necessitÃ , alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Tali obiettivi sono perseguiti nelle forme e secondo le modalitÃ generali definite dal Senato accademico, sentiti i Dipartimenti.

Spetta alla Commissione paritetica docenti-studenti monitorare l'andamento del Corso di studio, la qualitÃ delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative e elaborare eventuali proposte per il loro miglioramento (art. 8 del Regolamento di Dipartimento; SUA-CdS C). In particolare rientrano fra i compiti della Commissione:
Â il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualitÃ della didattica, nonchÃ© delle attivitÃ di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
Â l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attivitÃ formativa;
Â la formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di studio anche con riferimento alla coerenza tra i crediti assegnati alle attivitÃ formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
Â lo svolgimento di attivitÃ divulgativa delle politiche di qualitÃ dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
Â l'espressione di pareri e proposte su tutte le questioni inerenti la didattica che gli organi di governo del Dipartimento sottopongano al suo esame.
La Commissione formula una relazione, con cadenza annuale, contenente valutazioni e proposte da trasmettere al Presidio della QualitÃ e al Nucleo di Valutazione finalizzate al miglioramento della qualitÃ e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Il Presidio della QualitÃ sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualitÃ per le attivitÃ

didattiche in conformitÃ a quanto programmato e dichiarato (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo Â SUA CdS D1). In particolare il Presidio della QualitÃ :
Â regola e verifica le attivitÃ periodiche di Riesame dei Corsi di Studio (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo Â SUA-CdS D4);
Â organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (SUA CdS B6 e B7).

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

Annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per la programmazione dell'attivitÃ formativa dell'anno accademico successivo. Le azioni di ordinaria gestione e assicurazione della qualitÃ dei corsi di studio seguono le seguenti scadenze:
Â entro il 30 ottobre i Consigli di Corsi studio possono proporre al Dipartimento la modifica dell'ordinamento didattico
Â entro il 30 novembre il Senato Accademico esamina la proposta per il successivo invio al MIUR
Â entro il 28 febbraio i Dipartimenti completano la programmazione dei corsi di studio per l'anno accademico successivo con l'indicazione degli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento con tipologia copertura e ore di didattica assistita da erogare
Â entro il 30 aprile il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano la programmazione per l'anno accademico successivo
Â entro il 30 aprile il Nucleo di Valutazione esprime in una relazione annuale le proprie valutazioni sull'efficacia dell'organizzazione didattica ai vari livelli, formulando indicazioni e raccomandazioni
Â entro il 30 maggio i Consigli di Corso di studio completano la scheda unica annuale che comprende la didattica programmata per l'intero percorso della coorte di riferimento, con insegnamenti, cfu e ssd e la didattica erogata nel successivo anno accademico;
Â entro il 15 giugno il Consigli di Corso di studio approvano i calendari dei TVI, delle lezioni, degli spazi e i programmi degli insegnamenti del 1Â° e del 2Â° semestre
Â entro il 30 settembre il Dipartimento pubblica il calendario degli esami di profitto
Â entro il 31 ottobre il Presidio della QualitÃ organizza le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei laureandi
Â entro il 31 dicembre la Commissione paritetica docenti-studenti esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramenti dei corsi di studio in una Relazione Annuale che viene trasmessa al presidio della QualitÃ e al Nucleo di Valutazione
Â lungo tutto l'anno il Presidio della QualitÃ organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attivitÃ didattiche in conformitÃ a quanto programmato e dichiarato, monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attivitÃ periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Presidente del Consiglio del Corso di studio, attraverso la convocazione periodica del Consiglio, programma i lavori per l'attuazione delle iniziative sulla base delle scadenze indicate nel quadro D2.

QUADRO D4 | Riesame annuale

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo il Presidio della QualitÃ regola e verifica le attivitÃ periodiche di Riesame dei Corsi di studio.

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Convenzione interateneo

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lÂattivazione del Corso di Studio

Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso	GIURISPRUDENZA
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LM-GIUGDF
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PUCELLA Roberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio in Giurisprudenza (LMG/01)
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BANFI	Antonio Mario	IUS/18	PA	1	Base	1. Storia e istituzioni di diritto romano
2.	BIZIOLI	Gianluigi	IUS/12	PA	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
3.	CREPALDI	Gabriella	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
4.	DE SANTIS	Giovanni	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
5.	GINEVRA	Enrico	IUS/04	PO	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
6.	PEZZINI	Barbara	IUS/08	PO	1	Base	1. Diritto costituzionale

7.	VERTOVA	Giovanna	SECS-P/01	RU	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
8.	SALA CHIRI	Maurizio	IUS/07	PA	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**

requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 1059 - Allegato A)
Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
PUCELLA	ROBERTO
ANDREIS	MASSIMO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
Nessun nominativo attualmente inserito		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 60
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 20/01/2014	
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici	
- Sono presenti posti di studio personalizzati	
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo	

Titolo Multiplo o Congiunto

Atenei in convenzione

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
UniversitÃ degli Studi di Roma "Tor Vergata"	23/01/2014	5	
UniversitÃ degli Studi di Milano - Bicocca	23/01/2014	5	

Tipo di titolo rilasciato	Congiunto
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"

Docenti di altre Università

Convenzione interateneo

Crediti Formativi	
UniversitÃ degli Studi di Milano - Bicocca	100
UniversitÃ degli Studi di Roma "Tor Vergata"	100
Sedi Didattiche	
UniversitÃ degli Studi di Milano - Bicocca	BERGAMO
UniversitÃ degli Studi di Roma "Tor Vergata"	ROMA
Docenza	

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Statuto n.21 - 24128 - BERGAMO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	16/10/2014
Utenza sostenibile	250

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	65GDF
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• GIURISPRUDENZA *approvato con D.M. del27/05/2009*

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/02/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014
Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/12/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	23/05/2014

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 29.5.2014, ha esaminato la proposta di attivazione del Corso di laurea interateneo in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza.

3.Offerta formativa a.a. 2014/15: attivazione di un corso di studio nella classe LMG/01 per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza

PREMESSO che
- il Ministero, in sede di inserimento dei dati nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS) in Giurisprudenza, per il quale era stata approvata dagli organi di Ateneo e dal CUN l'attivazione di un apposito curriculum per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza, ha richiesto invece l'istituzione di un distinto corso di laurea magistrale interateneo in Giurisprudenza riservato agli ufficiali della Guardia di Finanza, mantenendo invariato l'ordinamento didattico;

- il Rettore, con proprio Decreto Rep. N. 255/2014 Prot. n. 13079 del 23/05/14, ha effettuato una ricognizione degli atti istitutivi del Corso di laurea magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza;
CONSIDERATO CHE l'UniversitÃ degli Studi di Bergamo, in forza della convenzione sottoscritta con l'Accademia della Guardia di Finanza e con le UniversitÃ di Milano Bicocca e Roma Tor-Vergata, ha attivato dall'a.a. 2001/2002 in qualitÃ di sede amministrativa il Corso di laurea in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria, ex DM 509/99, che dall'a.a. 2014/15 verrÃ sostituito dal nuovo Corso di laurea in Giurisprudenza, individuato dal Comando Generale della Guardia di Finanza come un percorso formativo piÃ¹ rispondente alle esigenze formative degli Ufficiali della Guardia di Finanza, visto il mutato assetto nel quale il Corpo si trova ad operare;
VISTE le caratteristiche del corso proposto, che si prefigge una formazione completa ed equilibrata, caratterizzata da un armonico bilanciamento tra i profili culturali e quelli tecnico-professionali, cosÃ¬ da formare funzionari pubblici qualificati per un proficuo impiego dell'attivitÃ di polizia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea;
RILEVATO CHE il corso di studio di nuova attivazione:
- risponde ad una espressa richiesta del Comando Generale della Guardia di Finanza di riformulazione del percorso formativo rivolto agli allievi dell'Accademia ed Ã¨ stato ampiamente condiviso anche con gli altri Atenei convenzionati;
- potrÃ contare sulle risorse strutturali messe a disposizione dall'Accademia della Guardia di Finanza (aule, laboratori informatici, biblioteca, attrezzature specifiche) e sulle risorse di docenza messe a disposizione dagli Atenei convenzionati e dall'Accademia della Guardia di Finanza, sulla base della convenzione Rep. 3/2014, prot. n. 2081/III/14 del 28.01.2014;
- Ã¨ un corso ad accesso programmato, regolato dal bando emanato annualmente dal Comandante Generale della Guardia di Finanza;
TENUTO CONTO CHE l'UniversitÃ di Bergamo giÃ garantiva con propri docenti il possesso dei requisiti richiesti per l'attivazione del Corso di laurea interateneo in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria, ex DM 509/99 e che complessivamente non viene incrementato il numero di corsi di studio attivati nell'offerta formativa 2014/15 rispetto all'a.a. 2013/14;
CONSIDERATO CHE:
- l'indicatore di sostenibilitÃ economico-finanziaria I SEF previsto dal D.M. 1059/13 prevede che, se I SEF > 1, puÃ² essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:
I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'a.a. precedente;
II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo;
Inoltre, per gli Atenei con un numero di corsi attivi nell'a.a. x compreso tra 1 e 50, Ã¨ possibile attivare 1 corso di studio aggiuntivo nell'a.a. x+1 con il possesso dei requisiti di docenza progressivi;
- il Valore ISEF 2012 per l'UniversitÃ di Bergamo Ã¨ pari a 1.2, pertanto il corso di studio di nuova attivazione rientra nei parametri di sostenibilitÃ economico-finanziaria consentiti;

il Nucleo di Valutazione prende atto che l'attivazione di un distinto corso di laurea magistrale interateneo in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza risulta coerente con la disciplina prevista dal D.M. 47/2013 e dal D.M. 1059/13 e sarÃ oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale.

Motivi dell'istituzione di piÃ¹ corsi nella classe

L'UniversitÃ degli Studi di Bergamo, in forza della convenzione sottoscritta con l'Accademia della Guardia di Finanza e con le UniversitÃ di Milano-Bicocca e Roma Tor- Vergata, ha attivato giÃ dall'a.a. 2001/2002 in qualitÃ di sede amministrativa il Corso di laurea in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria, ex DM 509/99.

Tenuto conto del mutato assetto nel quale si trova ad operare la Guardia di Finanza, il Comando Generale della Guardia di Finanza ha individuato all'interno della classe delle lauree a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) un percorso formativo piÃ¹ rispondente alle esigenze formative degli Ufficiali della Guardia di Finanza.
Il corso Ã¨ riservato agli allievi ufficiali a seguito di selezione pubblica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Comunicazione CORECO

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	511402979	**Diritto costituzionale**	IUS/08	**Docente di riferimento** Barbara PEZZINI *Prof. Ia fascia* *Università degli Studi di BERGAMO*	IUS/08	24
2	2014	511402979	**Diritto costituzionale**	IUS/08	Silvio TROILO *Prof. IIa fascia* *Università degli Studi di BERGAMO*	IUS/09	30
3	2014	511402980	**Diritto penale**	IUS/17	Claudia PECORELLA *Prof. Ia fascia* *Università degli Studi di MILANO-BICOCCA*	IUS/17	54
4	2014	511402981	**Economia politica**	SECS-P/01	Anna Maria Grazia VARIATO *Prof. IIa fascia* *Università degli Studi di BERGAMO*	SECS-P/01	36
5	2014	511402982	**Filosofia del diritto**	IUS/20	Non Definito - Unibg DOCENTE SUA		54
6	2014	511402983	**Istituzioni di diritto privato**	IUS/01	Mariangela Erminia FERRARI *Ricercatore* *Università degli Studi di MILANO-BICOCCA*	IUS/01	26
7	2014	511402983	**Istituzioni di diritto privato**	IUS/01	Roberto PUCELLA *Prof. Ia fascia* *Università degli Studi di BERGAMO*	IUS/01	52
8	2014	511402985	**Storia e istituzioni di diritto romano**	IUS/18	**Docente di riferimento** Antonio Mario BANFI *Prof. IIa fascia* *Università degli Studi di BERGAMO*	IUS/18	42
9	2014	511402985	**Storia e istituzioni di diritto romano**	IUS/18	Barbara BISCOTTI *Ricercatore* *Università degli Studi di MILANO-BICOCCA*	IUS/18	42
						ore totali	360

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *Diritto pubblico dell'economia (4 anno) - 9 CFU* IUS/08 Diritto costituzionale ↳ *Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU*	18	18	18 - 18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ *Filosofia del diritto (1 anno) - 9 CFU* ↳ *Informatica giuridica (3 anno) - 6 CFU*	15	15	15 - 15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ *Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 13 CFU* ↳ *Diritto civile (4 anno) - 12 CFU*	25	25	25 - 25
Storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ *Storia del diritto medievale e moderno (2 anno) - 14 CFU* IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' ↳ *Storia e istituzioni di diritto romano (1 anno) - 14 CFU*	28	28	28 - 28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			86	86 - 86

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU* ↳ *ContabilitÃ di Stato (3 anno) - 9 CFU*	18	18	18 - 18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU* ↳ *Diritto dei mercati finanziari (5 anno) - 6 CFU*	15	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ *Diritto comparato e internazionale tributario (3 anno) - 9 CFU* IUS/02 Diritto privato comparato	9	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *Diritto dell'Unione Europea (3 anno) - 9 CFU*	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica ↳ *Economia politica (1 anno) - 6 CFU* IUS/12 Diritto tributario ↳ *Diritto tributario I (3 anno) - 9 CFU*	15	15	15 - 15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ *Diritto internazionale (3 anno) - 9 CFU*	9	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12 -

	↳ *Diritto del lavoro e delle organizzazioni (5 anno) - 12 CFU*			12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ *Diritto penale (1 anno) - 9 CFU* ↳ *Diritto penale dell'economia (4 anno) - 6 CFU*	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ *Diritto fallimentare (4 anno) - 6 CFU* ↳ *Diritto processuale civile (4 anno) - 8 CFU*	14	14	14 - 14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ *Diritto processuale penale (2 anno) - 8 CFU* ↳ *Diritto processuale penale II (4 anno) - 6 CFU*	14	14	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			130	130 - 130

Attività di sede e altre		**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Attività formative affini o integrative	IUS/12 Diritto tributario ↳ *Diritto tributario II (4 anno) - 8 CFU* IUS/17 Diritto penale ↳ *Diritto penale e processuale militare (3 anno) - 6 CFU* SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ *Scienza delle finanze (2 anno) - 6 CFU*	32	32	32 - 32

	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳ *Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU*			
	↳ *Ragioneria generale e applicata (3 anno) - 6 CFU*			
Totale attività di sede			32	32 - 32

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		24	24 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20	20 - 20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		84	84 - 84

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**	
CFU totali inseriti	300	300 - 300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attivitÃ di base

Note relative alle altre attivitÃ

Motivazioni dell'inserimento nelle attivitÃ affini di settori previsti dalla classe o Note attivitÃ affini

(IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/20, IUS/21, SECS-P/03, SECS-P/07)
L'inserimento nelle attivitÃ affini ed integrative di settori scientifici disciplinari giÃ ricompresi nelle attivitÃ formative di base e caratterizzanti Ã¨ correlato con i diversi contesti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza si trova ad operare. Essi possono essere sintetizzati facendo riferimento a 4 diversi indirizzi (la cui scelta Ã¨ proposta al IV anno): forense, pubblicistico, di impresa, internazionale-comparatistico. Ciascuno di tali indirizzi corrisponde a diversi ambiti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza si trova ad operare: professioni legali tradizionali (avvocato, notaio, magistrato), enti ed imprese pubbliche, imprese del settore privato imprese e organizzazioni che operano specificamente nell'ambito internazionale.
L'inserimento dei settori disciplinari sopra richiamati risponde alla necessitÃ di offrire specifico approfondimento nei vari indirizzi in coerenza con i contesti individuati.
Per quanto riguarda l'indirizzo forense fondamentale importanza rivestono l'approfondimento del diritto privato (IUS/01), del diritto processuale civile e penale (IUS/15 e IUS/16), aspetti del diritto penale (IUS/17).
Nel contesto dell'indirizzo pubblicistico, particolare rilievo assumono le declinazioni delle discipline pubblicistiche (IUS/09) e amministrativistiche (IUS/10) in considerazione della mutata distribuzione delle competenze nell'esercizio delle funzioni pubbliche e della loro incidenza sulla pianificazione dell'uso delle risorse (territorio, ambiente, beni culturali).
Nel contesto dell'indirizzo di impresa rilevante importanza assumono le discipline commercialistiche (IUS/04), laburistiche (IUS/07), della navigazione (IUS/06) e delle procedure concorsuali (IUS/15).
Con riguardo all'indirizzo internazionalistico assume fondamentale rilevanza approfondire lo studio dell'ordinamento comunitario e la sua integrazione con il diritto nazionale (IUS/14) nonchÃ© lo specifico approfondimento del diritto tributario comunitario (IUS/12).

Per il curriculum interateneo per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza assumono specifica importanza le discipline:
IUS/17, SECS-P/03, SECS-P/07, IUS/12 in relazione al diverso contesto in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza - percorso per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza - si trova ad operare e risponde alla necessitÃ di offrire specifico approfondimento nei vari settori in coerenza con i contesti individuati.

Note relative alle attivitÃ caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	86 - 86

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9

Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 130

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale	32	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre	84 - 84

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**
Range CFU totali del corso	300 - 300